



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 31/01/2019

Sessione: ordinaria

Seduta:
pubblica

di prosecuzione

Approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 20/11/2018.

OGGETTO:

L'anno duemiladiciannove il giorno trentuno mese di gennaio alle ore 10.25 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando Presidente e con la partecipazione del V. Segretario Generale Dott. Vincenzo Messina

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 23 dei 40 Consiglieri assegnati

| | | Pres. | Ass. | | | Pres. | Ass. |
|-----------|-------------------------|-------|------|-----|-------------------------------|-------|------|
| 1) | AMELLA Concetta | P | | 21) | GELARDA Igor | | A |
| 2) | ANELLO Alessandro | P | | 22) | GIACONIA Massimiliano | P | |
| 3) | ARCOLEO Rosario | | A | 23) | INZERILLO Giovanni | P | |
| 4) | ARGIROFFI Giulia | P | | 24) | LO CASCIO Giovanni | P | |
| 5) | BERTOLINO Francesco | P | | 25) | LO MONACO Rosalia | | A |
| 6) | CANCILLA Roberta | | A | 26) | MATTALIANO Cesare | P | |
| 7) | CAPUTO Valentina | P | | 27) | MELI Caterina | P | |
| 8) | CARACAUSI Paolo | P | | 28) | MINEO Andrea | | A |
| 9) | CARONIA Maria Anna | | A | 29) | ORLANDO Caterina | | A |
| 10) | CATANIA Giusto | P | | 30) | ORLANDO Salvatore | P | |
| 11) | CHINNICI Dario | P | | 31) | RANDAZZO Antonino | | A |
| 12) | CHINNICI Valentina | P | | 32) | RUSSA Giuseppina | | A |
| 13) | CUSUMANO Giulio | | A | 33) | RUSSO Girolamo | | A |
| 14) | DI PISA Carlo | P | | 34) | SALA Antonino | P | |
| 15) | EVOLA Barbara | | A | 35) | SCARPINATO Francesco Paolo | P | |
| 16) | FERRANDELLI Fabrizio | | A | 36) | SUSINNO Marcello | | A |
| 17) | FERRARA Fabrizio | P | | 37) | TANTILLO Giulio | P | |
| 18) | FIGARRA Elio | | A | 38) | TERRANI Sandro | P | |
| 19) | FIGUCCIA Sabrina | | A | 39) | VOLANTE Claudio | | A |
| 20) | FORELLO Salvatore | P | | 40) | ZACCO Ottavio | P | |
| Totale N. | | | | | | 23 | 17 |

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 20/11/2018;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti n° 23

Votanti n° 23

Votano SI n° 23

DELIBERA

Il processo verbale di cui in premessa è approvato nel testo allegato alla presente deliberazione.



COMUNE DI PALERMO

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/11/2018

(Art. 33 del Regolamento di Consiglio Comunale)

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di novembre nella Sala Ducrot del Grand Hotel Piazza Borsa si è riunito alle ore 18.35, giusto avviso del Presidente del Consiglio Comunale Orlando Salvatore, prot. n. 1686219/CONS del 16/11/2018.

Seduta celebrativa dedicata all'Architetto Ernesto Basile, nel centenario dalla prima seduta del nuovo Montecitorio, Roma.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Orlando.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Antonio Le Donne.

Il Presidente, alle ore 18.35 dispone l'appello, al termine del quale risultano presenti i seguenti 35 Consiglieri: Amella Concetta, Anello Alessandro, Argiroffi Giulia, Bertolino Francesco, Cancilla Roberta, Caputo Valentina, Caracausi Paolo, Caronia Maria Anna, Catania Giusto, Chinnici Dario, Chinnici Valentina, Cusumano Giulio, Di Pisa Carlo, Evola Barbara, Ficarra Elio, Figuccia Sabrina, Forello Salvatore, Gelarda Igor, Giaconia Massimiliano, Inzerillo Giovanni, Lo Cascio Giovanni, Lo Monaco Rosalia, Mineo Andrea, Orlando Caterina, Orlando Salvatore, Randazzo Antonino, Russa Giuseppina, Russo Girolamo, Sala Antonino, Scarpinato Francesco, Susinno Marcello, Tantillo Giulio, Terrani Sandro, Volante Claudio, Zacco Ottavio.

Sono, altresì, presenti il Sindaco Orlando e l'Assessore Regionale Dott. Tusa.

Il Presidente ricorda che la seduta odierna del Consiglio comunale è dedicata alla commemorazione dell'architetto Ernesto Basile, nel centenario dell'inaugurazione della nuova sala di Montecitorio. Dà lettura del saluto del Presidente della Camera dei Deputati on. Fico e ringrazia i padroni di casa, che hanno concesso la sala dove celebrare l'evento e gli intervenuti.

La Consigliera Caronia dichiara di essere emozionata per la partecipazione alla celebrazione di questo palermitano illustre in un luogo speciale, che ha ottenuto l'attenzione di tutte le componenti politiche e sociali sia nazionali che locali. Propone che da questa sala esca fuori l'iniziativa per il riconoscimento del liberty di Palermo patrimonio dell'UNESCO, vista l'importanza che questo stile e il Basile hanno avuto per la città. Chiede alla Regione di prevedere nella finanziaria un fondo per la istituzione di un museo del Liberty che, ricordando il passato, possa incentivare l'orgoglio palermitano.

Il Consigliere Bertolino ripercorre la storia delle Casse di risparmio, e fa cenno alla scelta del Basile come architetto per la realizzazione della sede, che ha provveduto all'ideazione non solo della struttura ma anche di tutti gli arredi e i particolari, coinvolgendo gli artisti e i professionisti palermitani.

Il Consigliere Tantillo, dopo aver ascoltato la missiva del Presidente della Camera Dott. Fico, ritiene doveroso ricordare nel centenario l'Architetto Basile, raccogliendo in un opuscolo le



sue opere realizzate nella Città di Palermo per distribuirli nelle scuole di ogni ordine e grado, affinché la sua arte non rimanga fine a se stessa.

La Consigliera Caterina Orlando ricorda che, in contemporanea alla seduta odierna di consiglio, a Roma si terrà la cerimonia celebrativa del centenario dell'aula della Camera dei Deputati a Montecitorio. Sottolinea l'importanza della memoria e fa cenno agli interventi dei deputati del secolo scorso, durante l'inaugurazione della nuova aula di Montecitorio, che ancora oggi emozionano. Ritiene che la nostra città ha bisogno di figure di riferimento e il Basile potrebbe essere un vanto.

Il Consigliere Cusumano parla del patrimonio artistico palermitano alla fine dell'800 e ricorda Biondo, che tanto ha lasciato alla città. Ricorda che, dopo 4 anni dall'inaugurazione della sala di Montecitorio, l'Italia passò alla dittatura fascista e afferma che si corre il rischio di rivivere una crisi analoga se tutta l'Europa non recupera quei valori che la storia ha lasciato, primo tra tutti quello della libertà.

La Consigliera Argiroffi afferma che la giornata odierna assume un grande valore anche perché è stata scelta una sede adeguata, e sottolinea che Basile fu scelto per la realizzazione dell'edificio perché era considerato non solo l'architetto più rappresentativo dello stile internazionale, ma anche quello che aveva la capacità di saperlo interpretare con le declinazioni locali. Sottolinea che il Basile non ha il riconoscimento che merita e auspica che tutti abbiano la piena consapevolezza dell'importanza di questa figura, che serva come base di partenza per continuare a costruire il nostro futuro. Per questa motivazione, tutti i Consiglieri hanno sottoscritto un documento, che viene consegnato al Sindaco, di proposta di realizzazione di 14 atti che permetterebbero di fare diventare il Basile l'icona laica urbana della città a fianco di quella religiosa, che è Santa Rosalia. Illustra i 14 atti, primo tra tutti quello di intestare la Via Oberdan a Donna Franca Florio e rendere pedonale la strada, che fungerebbe da ingresso al villino Florio, per passare alla richiesta di riconoscimento di 50 opere dell'architetto, con annessa la costruzione di un percorso storico culturale che metta in rete le opere. Ricorda anche le Officine Ducrot, e chiede che i Cantieri Culturali della Zisa portino anche il loro nome, e propone che venga appesa una lastra a Sala delle lapidi del Palazzo di città in ricordo dei due Basile, padre e figlio, per inaugurare quel nuovo percorso che vede il riconoscimento di Ernesto Basile come icona laica della città.

Il Presidente comunica che non vi sono altri iscritti a parlare e dà la parola all'Assessore Regionale Dott. Tusa.

L'Assessore Tusa ringrazia per l'invito e si pregia di portare i saluti del Governo Regionale. Desidera ricordare ai presenti che è stato detto e scritto parecchio dell'Architetto Basile ma è stata messa poco in evidenza la sua personalità. Riferisce i programmi che il Governo Regionale vuole realizzare per valorizzare le opere e lo stile dell'Architetto Basile e, nel contempo, precisa che è stata ritagliata una posta in bilancio per il restauro delle opere liberty.

COMUNE

Risultano assenti alle ore 19.32 i Consiglieri Gelarda, Ficarra, Russa, Figuccia, Caronia. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Sindaco Orlando esprime apprezzamento per la sensibilità del Consiglio Comunale convocato nella sala Ducrot del Grand Hotel Piazza Borsa in contemporanea alla cerimonia celebrativa del centenario dell'aula della Camera dei Deputati a Montecitorio. Ricorda che questa mattina è stato reso omaggio ai tanti siciliani che hanno perso la vita durante la prima guerra mondiale e che oggi si celebra la giornata mondiale del diritto dei bambini. Ricorda la figura del Basile e le sue numerose opere realizzate nella città di Palermo, sottolineando che la sala Ducrot è un punto di incontro tra arte e impresa, oggi albergo e in passato banca. Si trova d'accordo sulla richiesta di intitolazione della via Oberdan a Donna Franca Florio e alla collocazione di una lapide in aula consiliare per ricordare la figura dell'Arch. Ernesto Basile.

Esce dall'aula alle ore 19.50 il Consigliere Di Pisa. Sono presenti 29 Consiglieri.

Il Presidente pone in votazione il documento firmato da tutti i Consiglieri comunali, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante; Il documento è approvato all'unanimità.

Il Presidente, alle ore 20.00, dichiara chiusa la seduta.

* * * * *

La versione integrale del resoconto della seduta si trova masterizzata su CD, depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune.

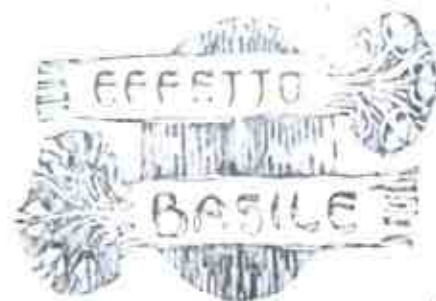
Verbalizzanti: firmato Caronia - Caldara

Collazione firmato Lecce
Revisione firmato Giuffrida

Il Segretario Generale
(A. Le Donne)



Il Presidente
(S. Orlando)



Ally
20/11/18
Presentato
in seduta
di Consiglio Comunale

ERNESTO BASILE ICONA URBANA

In occasione delle celebrazioni per il centenario dell'inaugurazione della nuova Camera dei Deputati di **Montecitorio**, su progetto dell'architetto palermitano **Ernesto Basile**, il **Consiglio Comunale di Palermo** offre un doveroso riconoscimento di valore al maestro e alla sua opera magistrale.

Ernesto Basile fu incaricato nel 1901 dal Governo Italiano, per il progetto più rappresentativo dell'Italia post unitaria, avendolo riconosciuto quale migliore rappresentante del nuovo stile internazionale europeo, con l'ulteriore prezioso merito di saper radicare la maniera internazionale a significative declinazioni nazionali.

Al fine di valorizzare la figura di **Ernesto Basile** architetto, restituendo alla città nuova consapevolezza sul periodo storico della *Belle Epoque*, che vide Palermo ergersi a indiscusso punto di riferimento culturale, economico e sociale per l'intero continente europeo, il **Consiglio Comunale di Palermo**

PROPONE

l'istituzione di **ERNESTO BASILE ICONA URBANA** laica della città di Palermo come lascito di "*Palermo capitale italiana della cultura 2018*", primo tassello del rilancio del Liberty palermitano, con l'obiettivo di restituire a **Ernesto Basile** il ruolo culturale che merita, attraverso l'impegno a mettere in moto un meccanismo positivo di conoscenza e riscoperta della sua opera.

ERNESTO BASILE ICONA URBANA perché il suo lascito è preponderante nell'oggettiva bellezza che ancora caratterizza il capoluogo siciliano, nonostante decenni di abusi e soprusi edilizi, per essere nuovamente guida per la Palermo del futuro, che vuole dare forza ispiratrice alle sue radici, diventando



20 novembre 1918

20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA



all
20/11/18

nel presente motivo di orgoglio e promozione della nostra città nel mondo e all'interno dei migliori circuiti turistici. L'operato di **Ernesto Basile**, nonché quello dei suoi allievi, non deve essere più un *surplus* di una Palermo già riconosciuta sotto altri aspetti storico-artistici, ma vera motivazione per spingere cittadini e turisti a visitare e vivere la città.

A tal fine e per meglio concretizzare e significare la celebrazione odierna, il **Consiglio Comunale di Palermo** presenta all'amministrazione comunale i primi atti di immediata fattibilità per la realizzazione di **ERNESTO BASILE ICONA URBANA**.

Attraverso la realizzazione degli atti proposti, il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione comunale a inaugurare una nuova epoca culturale per la città, volta a re-impossessarsi della consapevolezza del periodo storico della *Belle Époque* palermitana, di cui **Ernesto Basile** fu massimo esponente, che vide la città raggiungere il culmine del suo splendore culturale ed economico, come elemento imprescindibile nella definizione della nostra identità culturale.

*Più di ogni altra espressione culturale l'architettura è in grado di restituire e fissare nel tempo l'impronta di una comunità, e di questa peculiarità sono pensate e costruite le città e quando una serie di convergenze positive economiche e sociali si trovano ad incidere nel medesimo luogo, si concretizza la possibilità per i grandi maestri di costruire bellezza di matrice sociale. È questo il caso della Palermo capitale Art Nouveau dei Florio del primo Novecento, laboratorio di sperimentazione compositiva di uno tra i maggiori protagonisti del panorama europeo dello stile floreale, **Ernesto Basile**, figlio di Giovan Battista Filippo Basile.*

*Alla stregua di Gaudì a Barcellona, Wagner a Vienna, Mackintosh a Glasgow, Plečnik a Lubiana, Horta a Bruxelles, Guimard a Parigi, **Ernesto Basile** inverte e desidera di una intera classe sociale di borghesia emergente, che vuole e si spende in tal senso, per dimostrare attraverso le creazioni artistiche del maestro e dei suoi epigoni, il proprio status nella storia artistica e sociale in quello che passa alle cronache non solo mondane come la *Belle Époque*.*

*Così come i maestri in tutta Europa, **Ernesto Basile** crea una vera e propria scuola all'interno della quale si formano schiere di architetti che al termine degli studi, facendo ritorno nei luoghi d'origine, contribuiranno a rendere l'intera Sicilia e la vicina **Calabria**, il luogo di sperimentazione floreale più a sud d'Europa, con contaminazioni stilistiche di echi di un eclettismo mai spento.*



20 novembre 1918

20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA



ALB
20/11/18

*Le creazioni degli allievi che rischiano talvolta l'emulazione, garantiscono la trasmissione di due fondamenti della lezione di Basile: l'adesione al principio mitteleuropeo di Gesamtkunstwerk (opera d'arte integrale) e il metodo compositivo, preesistente allo stile e che permetterà agli allievi più longevi di essere ottimi progettisti littori, razionalisti e persino organici, alla chiusura del periodo Art Nouveau che di fatto coincide con la morte di **Ernesto Basile** all'inizio del 1932.*

***Ernesto Basile** fu raffinato progettista eclettico e Art Nouveau, fu figura di spicco del mondo cattedratico italiano a tal punto da ricevere l'incarico di progettista dell'ampliamento del Palazzo del Parlamento di Montecitorio; fu animatore del cenacolo artistico palermitano attorno a cui si radunarono i maggiori talenti pittorici, scultorei, decorativi e artigianali.*

*Ci si può spingere ad affermare che non sia possibile spiegare la prosecuzione della storia dell'arte nel Sud Italia, senza le opere del maestro palermitano, ricordato da Bossaglia e Pirrone, tra i primi e più attenti studiosi del progettista palermitano, insieme a **Sommaruga** a Milano e **D'Aronco** a Torino, tra i capostipiti del rinnovato gusto antiaccademico a cavallo tra i due secoli.*

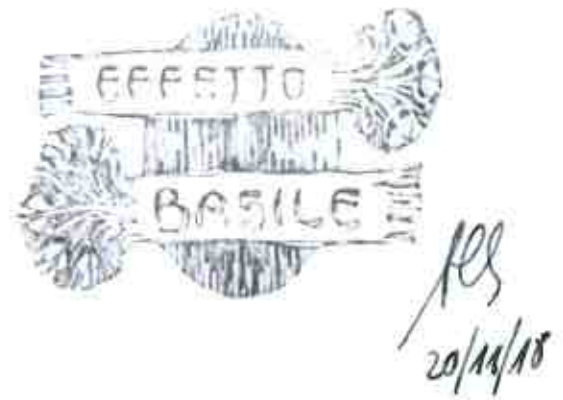
*Ma se non è possibile dimenticare, il sodalizio professionale e artistico con le **Officine Ducrot** senza esser colpevoli di fare un torto alla storia del design italiano, è fondamentale ricordare che fu proprio **Ernesto Basile** ad aprire il Novecento artistico italiano sotto l'egida del codice espressivo Art Nouveau con tre capolavori assoluti: la **Cappella Lanza** al cimitero di Santa Maria di Gesù, il **Villino Florio all'Olivuzza**, e la maggiore tra le opere d'arte totali europee che è il **Grand Hotel Villa Igiea**, nato come Sanatorio e convertito in prestigiosa sede ricettiva per le corti di mezza Europa.*

*Qui la convergenza di una ricca committenza entrata di diritto nel Pantheon dei più grandi, unitamente alla spinta di matrice positivista ed al talento maturo di un **Ernesto Basile** appena quarantatreenne, produce il picco irraggiungibile in cui appare chiaro, soprattutto nel prezioso salone degli specchi, la volontà di progettazione organica in cui al design delle strutture lignee Ducrot, si fonde lo spazio progettato dal maestro per ospitare il ciclo della rinascita floreale magistralmente dipinto e decorato da **Ettore De Maria Bergler**, **Giuseppe Enea**, **Michele Cortegiani** e **Luigi Di Giovanni**.*

*Nel centenario della prima seduta del parlamento romano, alla luce del profilo di altissimo livello e a riprova della statura culturale di questo grande umanista prestato all'architettura, è irrinunciabile consacrare, con l'elezione a Icona Urbana laica della città di Palermo, finalmente l'operato di **Ernesto Basile**, alla stregua di quanto già da tempo accaduto nelle già citate grandi capitali culturali europee.*

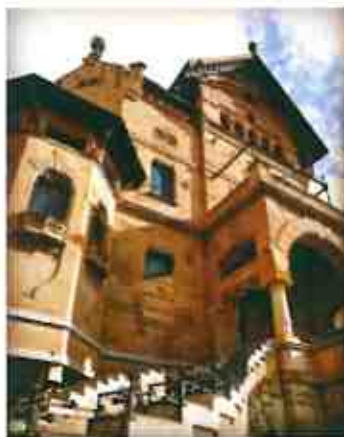


20 novembre 1918
20 novembre 2018
ERNESTO BASILE ICONA URBANA



ERNESTO BASILE ICONA URBANA IN ATTI

1. Cambio del nome dell'odierna via Guglielmo Oberdan, strada che conduce al **Villino Florio**, progettato da **Ernesto Basile** tra il 1899 e il 1900, in **viale Donna Franca Florio**. Intitolare questo asse viario ai Florio ha il valore di doveroso tributo in grado da una parte di riconoscere il ruolo che la famiglia ebbe nella storia della *Belle Epoque* palermitana ed in particolare la figura emblematica di Donna Franca Florio, dall'altra di legare il nome dei Florio proprio alla strada che ancora oggi dà accesso al Villino Florio, che era originariamente, prima della lottizzazione del parco, un viale alberato che incorniciava prospetticamente l'opera di Basile, asse attraverso cui nobili e regnanti di tutta Europa venivano introdotti alla magnificenza offerta dai Florio, ambasciatori della città.



2. Istituzione di area pedonale nell'attuale via Guglielmo Oberdan al fine di valorizzare l'accesso al **Villino Florio** attraverso la **realizzazione di un viale alberato ciclo-pedonale**, che restituisca al Villino Florio l'illusione di una prospettiva che richiami quella della sua concezione originaria a conclusione di un viale alberato: il villino Florio era infatti parte integrante di un parco, all'interno



20 novembre 1918

20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA



20/11/18

del quale era immerso e di cui divenne fulcro, che oggi non esiste più, essendo stato inglobato e invaso da successive lottizzazioni. A ulteriore valorizzazione del sito, la definizione del viale alberato potrà essere integrata da elementi e strutture ludiche a misura di bambino a richiamare la vicinanza formale del pregiato manufatto, all'architettura di svago e ludica così per come commissionato e dato dal progetto originale.

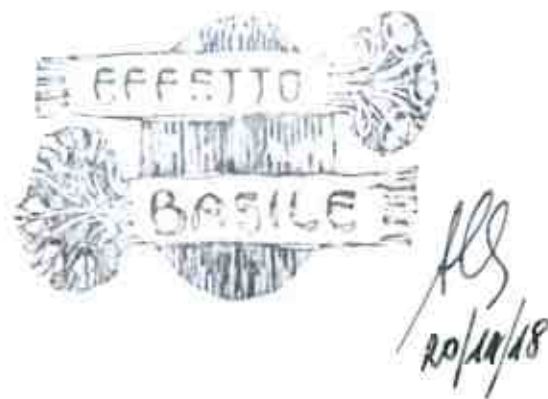
La chiusura al traffico e la nuova intitolazione del viale, diverrebbe elemento di compensazione alla storia stessa della città, alla speculazione che indiscriminatamente ne ha cancellato troppi aspetti peculiari da una parte e all'oblio che ingiustamente ha annessato personalità ed episodi di tutto riguardo, oltre a trasformarsi in attrattore culturale e turistico.

3. La conferma nella redigenda *Variante al Piano Regolatore Generale "Palermo 2025"*, della destinazione pubblica dell'area dove sorgeva villa Lanza-Deliella, demolita alla fine del 1959, inaugurando la triste stagione del *Sacco di Palermo* che ha inesorabilmente segnato la vita della città. Attualmente l'area risulta, da prescrizioni di PRG vigente, destinata ad "attrezzature museali ed espositive" (F12).
4. Le realizzazione entro il 28 novembre 2019, che sancisce il 60° anniversario dalla demolizione di Villa Lanza-Deliella, di un momento di studio a conclusione di un percorso di riflessioni condivise con la città e con i suoi principali attori culturali che hanno recentemente manifestato un interesse acceso sul destino urbano di museo dell'area a piazza Francesco Crispi dove sorgeva la Villa.
5. Individuazione sulla redigenda *Variante al Piano Regolatore Generale "Palermo 2025"*, di tutte le opere progettate da Ernesto Basile, come da elenco aggiornato allegato al presente documento.
6. Richiesta alla Soprintendenza dei BBCCAA di apposizione di **vincolo monumentale** a tutte le opere progettate da **Ernesto Basile** riportate nell'elenco aggiornato allegato al presente documento.
7. Istituzione del **Percorso Ernesto Basile**, attraverso la localizzazione e la messa in rete delle opere progettate da Ernesto Basile, con segnaletica dedicata, logo riconoscibile, tabelle descrittive sui luoghi delle opere, sia esistenti che perdute, sulla base dell'elenco aggiornato allegato al presente documento.



20 novembre 1918
20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA



8. Recupero e valorizzazione del **Secondo Chiosco Ribaudò** a piazza Castelnuovo con cambio di destinazione d'uso da dedicare a punto di informazione culturale e turistico sul tema esclusivo del Liberty cittadino e del **Percorso Ernesto Basile**.
9. Apposizione di lapide commemorativa per **Giovan Battista Filippo Basile** ed **Ernesto Basile** all'interno della chiesa di San Domenico, Pantheon dei cittadini palermitani illustri, insieme al bassorilievo dei due profili di padre e figlio, attualmente conservato presso il teatro Massimo di Palermo.

Ernesto Basile fu oppositore manifesto del regime fascista e tale opposizione motivata e puntuale costò la mancata promessa traslazione delle spoglie mortali nella chiesa del Pantheon romano, negazione che si concretizzò proprio a Montecitorio quando Mussolini denigrò l'intervento artistico di Basile. Risulta significativo in occasione delle celebrazioni odierne che riconoscono e restituiscono il giusto valore all'opera di Basile ed in particolare al suo prezioso intervento capitolino, ristabilire l'ordine negato, mantenendo le spoglie nella città natale, ma chiedendo di realizzare un cenotafio (monumento funebre senza spoglie) all'interno della chiesa del Pantheon cittadino di San Domenico.



10. Integrazione del nome originario "Officine Ducrot" all'attuale "Cantieri Culturali alla Zisa" in "**Officine Ducrot - Cantieri Culturali alla Zisa**", ad indicare l'area che con i suoi 23 capannoni era sede delle **Officine Ducrot** e dello **Studio Ducrot**, complesso industriale che tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, realizzava mobili, suppellettili e opere in legno e metallo in stile liberty, su disegni e progetti anche di Ernesto Basile, anche utilizzati come arredi dei saloni delle navi da crociera Florio e per il Palazzo di Montecitorio. La produzione industriale delle **Officine Ducrot**, all'epoca della sua attività, era la prima assoluta del continente europeo nel settore mobiliare per la realizzazione di manufatti e arredi di stampo modernista, a dimostrazione della vitalità, culturale, artigianale e industriale raggiunta da Palermo.
11. La dedizione di un gruppo scultoreo a **Ernesto Basile architetto** attraverso un concorso internazionale che sappia restituire priorità culturale volta a unire la cittadinanza in termini di





20/11/18

orgoglio collettivo per le più recenti radici culturali. Al concorso verrà lasciata anche la responsabilità dell'individuazione del luogo rappresentativo dove collocare il gruppo scultoreo a valorizzare e integrare il ruolo sociale e urbano della proposta. Il costo della proposta può essere supportato simbolicamente dall'1% dagli introiti provenienti dalla tassa di soggiorno cittadina, unitamente a sponsorizzazioni private a significare anche il coinvolgimento culturale della comunità.

- 12. La rivalutazione delle condizioni di locazione dei due chioschi monumentali **Ribaudo** e **Vicari** di piazza Giuseppe Verdi (entrambi di proprietà comunale), che fronteggiano il teatro Massimo, progettati da **Ernesto Basile** rispettivamente nel 1894 e nel 1897, al fine di rispettarne il valore monumentale e culturale, sia in termini monetari che di garanzie del rispetto e della manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso anche la destinazione delle somme provenienti dalla locazione a destinazione esclusiva finalizzata al loro restauro.
- 13. Progettazione e realizzazione di un sistema di illuminazione artistica capace di valorizzare le opere urbane di **Ernesto Basile** e permettere un'adeguata fruizione anche notturna del percorso che con il presente documento si chiede di istituire.
- 14. Apposizione di lapide celebrativa dedicata a **Giovan Battista Filippo Basile** ed **Ernesto Basile**, tra le pareti della **Sala delle Lapidi**, sede istituzionale del nostro Consiglio Comunale a **Palazzo delle Aquile**, a tributo del lascito culturale e artistico impresso alla città, ricordando che entrambi gli architetti affiancarono alla carriera accademica e alla libera professione, l'attiva tecnica all'interno dell'amministrazione comunale, in una continuità temporale e compositiva che durò per 70 anni (1860 - 1932), segnando profondamente la città.

Palermo, 20 novembre 2018

Giuseppe (SALA)
 Roberto
 Claudio
 Roberto
 Valentino
 Valeria
 Antonio
 Leo

Giuseppe
 Umberto
 Ugo
 Roberto
 Roberto
 Roberto
 Roberto

Giuseppe
 Umberto
 Ugo
 Roberto
 Roberto
 Roberto
 Roberto



20 novembre 1918
20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA



fl
20/11/18

ARCHITETTO ERNESTO BASILE (1857-1932)

CRONOLOGIA DELLE OPERE ESISTENTI SUL TERRITORIO PALERMITANO

1879 Santa Flavia (PA), opere di completamento della casa Basile. 1891 Palermo, direzione delle opere di completamento del Teatro Massimo sia interne che esterne (*proprietà comunale*). 1892 Palermo, arredi fissi e apparati decorativi di Villa Gallodoro in via delle Croci. 1893 Palermo, ampliamento e arredi di Villa Bordonaro in via delle Croci • Palermo, trasformazione di Palazzo Majorca-Francavilla in via Ruggero Settimo. 1894 Palermo, Chiosco Ribaudò a piazza Verdi (*proprietà comunale*) • Palermo, corpi d'accesso, opere a corredo della villa esistente, cancellata perimetrale, portale e padiglioni del parco di Villa Sofia Whitaker in via Resuttana. 1895 Palermo, monumento sepolcrale Martorella al cimitero di Santo Spirito. 1897 Palermo, Chiosco Vicari a piazza Verdi (*proprietà comunale*). 1898 Palermo, Cappella Oneto-Sperlinga Majorca presso la chiesa di San Domenico • Palermo, Cappella Nicosia al cimitero di Santa Maria di Gesù. 1899 Palermo, primo Palazzo da Pigione Utveggiò in via XX Settembre-Siracusa • Palermo, Cappella Guarnaschelli al cimitero di Santo Spirito • Palermo, lampioni per illuminazione pubblica in via Libertà • Palermo, Tomba Raccuglia al cimitero di Santo Spirito • Santa Flavia (PA), Sala da biliardo di Villa Filangeri • Palermo, Biblioteca del Palazzo Majorca-Francavilla in via Ruggero Settimo. 1900 Palermo, Villino Florio all'Olivuzza • Palermo, Cappella Lanza al cimitero di Santa Maria di Gesù • Palermo, Grand Hotel Villa Igiea all'Acquasanta. 1901 Palermo, secondo Palazzo da Pigione Utveggiò in via XX Settembre-La Farina. 1902 Palermo, piedistallo per il busto di Giuseppe Verdi all'interno del recinto del Teatro Massimo (*proprietà comunale*) • Palermo, consolidamento e opere in ferro battuto del Palazzo Ganci-Valguarnera a piazza Croce dei Vespri • Palermo, fontana per la Villa Bordonaro in via delle Croci. 1903 Palermo, arredamento e apparati decorativi della casa Lo Bue-Lemos in via Libertà • Palermo, Sanatorio antitubercolare in contrada Petrazzi • Palermo, Villino Fassini' in via Duca della Verdura (cancellata superstite) • Palermo, Villino Ida, casa-studio Basile in via Siracusa-Marchese di Villafranca. 1904 Palermo, negozio Fecarotta (oggi, Ferrari) in corso Vittorio Emanuele • Palermo, tomba Papé - Valdina al cimitero di Santa Maria di Gesù. 1905-09? Palermo, Villa Lanza-Deliella a piazza F. Crispi (superstiti: perimetro, casa del custode, frammento ringhiera, ipogeo) • Palermo, Stand Florio del tiro al piccione a Romagnolo. 1906? Palermo, piedistallo per il busto del Sindaco Pietro Bonanno a piazza Bonanno. 1907 Palermo, Cappella Alagona al cimitero di Santo Spirito • Palermo, Cappella dei principi di Gangi al cimitero di Santa Maria di Gesù (basamento e porta d'accesso alla cripta) • Palermo, riforma ed ampliamento del Grand Hotel des Palmes in via Roma • Palermo, sede centrale della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele a piazza Borsa. 1908 Palermo, ampliamento della Villa Florio-



20 novembre 1918

20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA



ALL
20/11/18

Pignatelli ai Colli • Palermo, ristrutturazione Palazzo Fatta a piazza Marina. 1909-11 Palermo, monumento Commemorativo del 27 Maggio 1861 a piazza Vittorio Veneto, 1910 Palermo, piedistallo per il busto di Vincenzo Bellini al foyer del Teatro Massimo • Palermo, Villino per il pittore Rocco Lentini a Mondello in via Alvisè Ca'da Mosto. 1911 Palermo, Dispensario antitubercolare a piazza Peranni-C. A. Amedeo, 1912 Palermo, Cappella Pensabene-Di Giorgi al cimitero di Santa Maria di Gesù • Palazzo delle Assicurazioni Generali Venezia in via Roma. 1914 Kursaal Biondo in via Emerico Amari • Palermo, ampliamento del Villino Favalaro-Di Stefano a piazza Virgilio. 1916 Palermo, Secondo Chiosco Ribaudo a piazza Castelnuovo (proprietà comunale) 1917 Palermo, Cappella Majorca-Francavilla al cimitero dei Cappuccini. 1918 Palermo, Sanatorio antitubercolare in contrada Petrazzi. 1920 Palermo, Palazzo Rutelli-Ajroldi in via Dante • Palermo, Dispensario polivalente provinciale in via Giorgio Arcoleo 1921 Palermo, trasformazioni del Palazzo Termine-Pietratagliata in via Bandiera • Palermo, Secondo Palazzo Rutelli in via Roma-Gorizia. 1923 Palermo, Case popolari in via Alessandro Volta (parzialmente demolito) • Palermo, Edificio per edilizia popolare in via Cappuccini. 1924 Palermo, Villino per il pittore Salvatore Gregorietti a Mondello in via Regina Elena • Palermo, targa commemorativa degli studenti caduti nella prima guerra mondiale, cortile facoltà di giurisprudenza. 1931 Palermo, sistemazione dell'emiciclo del monumento ai caduti di via Vittorio Veneto (proprietà comunale). 1928-32 Palermo, Chiesa di Santa Rosalia in via Marchese Ugo.

Edifici demoliti

Palermo, Stand Expo Nazionale in via Libertà • Palermo, Villa Lanza-Deliella • Palermo, Villino Fassini • Palermo, Villino Ugo • Palermo, Palazzo dei principi di Paternò • Palermo, Sanatorio antitubercolare alle mura della pace • Palermo, Stand promotrice di belle arti nel rione Villa rosa • Palermo, Stand expo agricola in via Libertà • Palermo, Rivendita mobili Ducrot in via Ruggero Settimo.

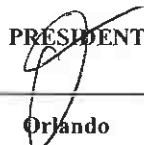


20 novembre 1918

20 novembre 2018

ERNESTO BASILE ICONA URBANA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Forello

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Messina

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 07.02.2019.....per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....